

La cantieristica minore nella provincia di Venezia: un settore complesso

di GIUSEPPE SCABORO*

L'assessorato alle Attività Produttive della Provincia di Venezia ha incaricato l'istituto di ricerca Coses di realizzare uno studio sullo stato e le prospettive della cantieristica nautica minore nell'ambito provinciale.

L'obiettivo principale della ricerca è stato quello di valutare le condizioni operative e l'importanza dello specifico settore economico, ma anche di ottenere informazioni utili sulle attività a esso collaterali, indotte e connesse con la preminente funzione di costruzione e riparazione di natanti.

L'analisi effettuata e presentata il 26 febbraio 2002, nell'ambito della manifestazione "Venice Floating Show", ha evidenziato l'importanza economica e il rilievo sociale e culturale che le attività legate alla cantieristica rivestono in alcuni ambiti della provincia veneziana.

Un territorio, quello veneziano, e una popolazione, quella qui insediata, che con l'acqua (mare, laguna, valli, fiumi) hanno sempre dovuto convivere e che da tale elemento hanno tratto sovente le risorse per vivere, per produrre e per svilupparsi. E il settore rimane rilevante anche se i cambiamenti intervenuti nel sistema produttivo ed economico e le conseguenti ricadute nell'organizzazione del territorio e dei trasporti hanno reso meno importante di un tempo il mezzo acqueo.

Per quanto riguarda la capacità produttiva del settore, dall'analisi effettuata è emerso quanto segue:

- il settore non è in crisi. Infatti i cantieri risultano impiegare tutta la loro capacità produttiva e non mancano le commesse per il futuro; in alcuni casi i clienti aspettano anche anni per ricevere la barca commissionata presso il cantiere di fiducia. L'eventuale crisi colpisce i produttori che non sanno comunicare e vendere o che producono barche di qualità mediocre;
- la capacità produttiva in genere non appare ulteriormente espandibile a causa della carenza di personale qualificato;
- il singolo cantiere (o l'intero settore) non avverte l'esigenza di incrementare le commesse tramite una campagna di marketing;
- la produzione in legno è ormai eseguita soltanto in pochi cantieri a causa del costo elevato della produzione e della manutenzione e della mancanza di personale specializzato;
- la richiesta è tuttavia in aumento anche per le imbarcazioni in legno. Si constata una ripresa di interesse verso questo tipo di materiale, anche se le imbarcazioni in vetroresina, per il minore costo sia iniziale che di manutenzione, rimangono quelle maggiormente richieste.

Relativamente alla manodopera è stato rilevato che:

- vi è una rilevante carenza di manodopera specializzata;
- la diminuzione progressiva del personale dipende da una serie di fattori, fra cui la raggiunta età pensionabile, le cattive condizioni dell'ambiente di lavoro, i ritmi di lavoro con scarsa flessibilità e orari prolungati, le prospettive occupazionali "migliori" in altri settori. E tutti questi fattori impediscono un ricambio generazionale;
- nella formazione delle nuove leve si avvertono carenze passate e attuali;
- la remunerazione degli addetti è ritenuta non adeguata rispetto al tipo di professionalità richiesta.

In merito alle aree in cui si svolge l'attività, dall'analisi sono emersi i seguenti problemi:

- per le attività ubicate nel centro storico di Venezia e nelle isole vi sono difficoltà per ottenere la concessione ad ampliare la sede del cantiere;
- notevoli vincoli sono determinati dalla necessità di porre a norma l'attività e di rispettare la normativa ambientale nonché dalla presenza di spazi insufficienti e dall'esigenza di migliorare l'offerta ricettiva legata alla nautica da diporto nelle acque interne al fine di promuovere e favorire il turismo nautico;
- l'area veneziana appare caratterizzata da una mentalità "molto chiusa". Risulta quindi particolarmente difficile far cooperare tra loro i diversi operatori.

A fronte dei problemi emersi e sopra riassunti appare indispensabile pensare a un progetto complessivo e di "sistema" che contempra il bacino provinciale cantieristico nella sua interezza. Un progetto in grado di attrarre tutte quelle aziende che presentano interessi e problemi comuni, quali la formazione professionale per far fronte alla carenza di manodopera, lo sviluppo della ricerca, l'offerta di servizi innovativi, il miglioramento e lo sviluppo delle infrastrutture, la promozione dei prodotti.

Si pensi che solo il 30% delle coste italiane è attrezzato per la navigazione sicura e solo 300 porti sono idonei a questo tipo di turismo che implica una complessa rete di servizi nel territorio.